

Impugnazioni in generale - cause scindibili e inscindibili

Chiamata di terzo in garanzia - Cumulo di domande - Litisconsorzio facoltativo - Sentenza d'appello che rigetta la domanda di garanzia per ragione inherente il solo rapporto dedotto dal chiamante - Ricorso per cassazione proposto dall'attore soccombente - Evocazione del garante - Necessità - Esclusione.

Corte di Cassazione, Sez. 3, Ordinanza n. 25478 del 17/09/2025 (Rv. 676343 - 01) Nel caso in cui il convenuto, senza contestare la propria legittimazione sostanziale, chiama in giudizio un terzo, chiedendo che questo sopporti le conseguenze dell'eventuale accoglimento della domanda contro di lui, si determina una situazione di cumulo riconducibile alla nozione di litisconsorzio facoltativo, connotato nel senso della scindibilità ex art. 332 c.p.c., con la conseguenza che, in caso di sentenza d'appello che rigetta la domanda di garanzia per una ragione inherente al solo rapporto dedotto dal chiamante, ove il ricorso per cassazione sia proposto dall'attore soccombente, in relazione al rigetto della domanda principale, non vi è necessità di evocare in giudizio anche il garante.